Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 | Roma — Lunedì 9 ottobre | Numero 237

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0,80 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.
Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90
Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1184.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 22 aprile, 2, 9, 13, 16 e 27 maggio 1920:

a grand'uffiziale:

De Giorgio grand'uff. dott. Achille, vice prefetto, collocato a riposo.

a commendatore:

Cantone comm. dott Lorenzo, vice prefetto, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Peglieri comm. dott. Edoardo, vice prefetto, collocato a riposo

Missenti comm. dott. Fabio, direttore negli archivi di Stato, collocato a riposo.

Con decreti 3 giugno 1920:

a commendatore:

Nannetti comm. dott. Ferdinando, prefetto del Regno.
Limongelli comm. dott. Alfonso, prefetto id..
Marzi comm. Demetrio, sopraintendente negli archivi di Stato.
Stigliani gr. uff. Bonifacio, consigliere provinciale di Cosenza.
Visconti comm. dott. Giuseppe, prefetto del Regno.
Franchetti comm. dott. Mariano, id.

ad uffiziale:

Palmieri comm. dott. Enrico, prefetto del Regno.
Gutierrez nob. comm. dott. Giovanni, id.
Crispo Moncada comm. dott. Francesco, id.
Bodo comm. dott. Paolo, id.
Carassi comm. dott. Roberto, vice prefetto.
Del Bello comm. dott. Francesco, id.
Leggieri cav. uff. dott. Arcangelo, id.
Conti comm. dott. Giampietro, id.
Biondi cav. uff. dott. Achille, id.
De Stefanis cav. uff. dott. Gio. Battista, id.
Doro cav. uff. dott. Giuseppe, id.
Merlizzi comm. dott. Gio. Antonio id.
Caravaggio comm. dott. Alfo, id.
Saracino comm. dott. Emilio, questore di P. S.
Secchi comm. dott. Riccardo, id.

Salsano comm. Antonio, questore di P. S.
Trani comm. Vincenzo, id.
Sgadari comm. Antonio, id.
Crisafulli comm. dott. Guglielmo, segretario capo del Consiglio superiore di Sanità.

a cavaliere:

Zanetti cav. dott. Giuseppe, consigliere di prefettura.
Bozzolo cav. dott. Francesco, id.
Iardini cav. avv. Vittorio, id.
Vacca Maggiolini cav. avv. Umberto, id.
Stendardo D'Astuto cav. uff. dott. Francesco, id.
Puoti cav. dott. Carlo, id.
Macari cav. avv. Oreste, id.
Dalle Molle cav. dott. Umberto, id.
Maunta cav. dott. Gavino, id.
Venuta cav. avv. Francesco, id.
Lauricella cav. dott. Empedocle, id.
Munecchi nob. cav. avv. Giovanni, id.
Magrini cav. dott. Umberto, id.
Lecchi cav. dott. Bartolomeo, id.
Monaca cav. dott. Emilio, id.
Francioni cav. dott. Giuseppe Francesco, id.
D'Elia cav. dott. Felice, id.
Corinaldi cav. dott. Mario, id.
Pizzoni cav. uff. dott. Erculiano, id.
Milani cav. dott. Ugo, consigliere, id.
Castiglia cav. dott. Ettore, id.
Lalli conte cav. dott. Ferdinando, id.
Trincas cav. uff. Giovanni, id.
De Blasio cav. uff. dott. Gaetano, id.
Vecca cav. rag. Giuseppe, ragioniere capo di prefettura.
Bartoccini cav. uff. rag. Antonio, id.
Torelli cav. prof. dott. Pietro, direttore negli archivi di Stato.
Ripandelli cav. uff. Francesco, questore di pubblica sicurezza.
Manganiello cav. uff. Angelo, id.
Pignatari cav. uff. Giovanni, id.
Brizio cav. Giuseppe, tenente colonnello dei RR. CC.
Pometti cav. Arturo, id
Urangia Tazzoli cav. Niello, maggiore nei RR. CC.
Lazari cav. Carlo, id.
Abba cav. Mario id.
Pergola cav. prof. dott. Mazzini, coadiutore nei laboratori della Sanità.
Vivaldi cav. dott. Livio, id.
Ricchi cav. rag. Giuseppe, direttore carcerario.
Foà cav. Napoleone, id.
Del Bello cav. Luigi, id.
Rago cav. dott. Antonio, medico-chirurgo oculista in Napoli.
Percolla cav. rag. Eugenio, ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Catania.
Clivio comm. prof. Innocente, ordinario in ostetrica nella R. Università di Genova.
Tricomi comm. prof. Ernesto, medico chirurgo in Napoli.
Nicasiro cav. Saverio fu Filippo di Chiaramonte Gulfi.
Caratoba comm. dott. Gioacchino, odontoiatra in Roma.
Bocchini cav. uff. dott. Arturo, consigliere di Prefettura.
Scheggi cav. avv. Roberto di Casimiro di Roma.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti 22, 29 aprile, 2 maggio 1920:

a commendatore:

Breglia gr. uff. Edoardo, ispettore superiore di ragioneria, dispensato dal servizio, in seguito a sua domanda.

ad ufficiale:

Pedoja comm. dott. Armando, referendario alla Corte dei conti, dispensato dal servizio per motivi di salute.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti 25 marzo, 15 aprile, 18, 22, 29 aprile 16 maggio 1920:

a cavaliere:

Comessatti Cesare, tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.
Prati Francesco, tenente di vascello S. A. N., id.
Puppo Giuseppe, tenente di vascello, id.
Gamberini Giulio, id., id.
Giaquinto Luigi, capitano C. R. E. Sem., id.
Todisco Alfredo, capitano C. R. E., categ. furieri, id.

Sulla proposta del ministro dell'industria:

Con decreto 25 gennaio 1920:

ad ufficiale:

Balsamo comm. Luigi, direttore capo di ragioneria presso il Sottosegretariato approvvigionamenti e consumi.
Rosada cav uff. prof. Carlo, capo sezione nel Ministero industria, commercio e lavoro, approvv. e consumi.
Maculan cav. uff. dott. Giovanni, ispettore superiore per il Ministero id. id.

a cavaliere:

Ferrari cav. dott. Felice, capo dell'ufficio del personale presso il sottosegretariato approvv. e consumi *alimentari*.
Menaldi cav. dott. Felice, capo dell'ufficio III nella Direzione generale amministrativa del Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.
Mariotti cav. avv. prof. Angelo, ispettore nel Ministero per l'industria, commercio e lavoro.
Centurini comm. Dario, industriale in Roma.
Alibrandi cav. uff. agrim. Ferruccio, capo sezione di ragioneria nel Ministero per l'industria, commercio e lavoro.
Giordani cav. uff. dott. Ignazio, capo divisione nel Ministero per l'industria, commercio e lavoro.
Anzilotti cav. uff. dott. Eugenio, ispettore superiore nel Ministero per l'industria, commercio e lavoro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare:

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 5 gennaio, 2 febbraio, 13, 27 aprile, 8, 12 giugno, 7, 29 agosto, 19 ottobre, 20 novembre, 7, 14 dicembre 1919, 4, 11 gennaio, 26, 29 febbraio, 7, 11, 18, 25, 28 marzo, 8 aprile 1920:

a grand'ufficiale:

Devoto Giuseppe, presidente del Comitato di guerra in Buenos Aires.
Ambrosetti Tommaso, già R. agente consolare in Gualeguay.
Caruso Enrico, tenore del «Metropolitan Theatre» di New York.

a commendatore:

Perera Lionello, residente a New York.
Maffioretti Luigi, presidente del Nuovo Banco Italiano in Buenos Aires.

Tonizza padre Giacinto, superiore della Missione Minorita francescana in Costantinopoli.
Luzena Ernesto, residente a Parigi.
Zuccoli Giuseppe, id.
Vinci Gigliucci conte Guido, delegato generale per la Svizzera della Croce Rossa italiana.
Lebano Antonio, residente a Montevideo.
Fiocchi Giuseppe, id.
Levi barone ing. Giorgio, console generale di Persia a Roma.
Bucalo Giuseppe, generale brigadiere nel R. esercito già addetto militare a Berna.
Scotti Antonio, cantante del « Metropolitan Theatre » di New York.
Camerino Isacco, residente a Parigi.
Ciani Giovanni, residente a Praga.

ad uffiziale:

Palomba dott. Biondo, cittadino italiano resid. a Sfax.
Spina Domenico, id.
Travascio Francesco, residente a Filadelfia.

a cavaliere:

Pecchio Adriano, residente a Caracas
Ripamonti Faustino, residente a Rafaela (Argentina).
Ferrante mons. Gherardo, capo del clero italiano in New York.
Boccara Elia, residente a Sfax.
Vitale dott. Francesco, id.
Solari Giuseppe, residente a Buenos Aires.
Bondanini Settimio, presidente della « Dante Alighieri » a Losanna.
Maltese Giuseppe, tenente di complemento residente a Tunisi.
Aimetti ing. Stefano, residente a Johannesburg.
Vitiello Gennaro, residente a Sfax.
Zummo dott. Giuseppe, residente a Tunisi.
Moltalto dott. Vincenzo, id.
D'Andrea Gennaro, presidente della 1ª sezione del Comitato di guerra in Buenos Ayres.
Gallino Ettore, id. 2ª, sez. id.
Gonnella dott. Giovanni Battista, cittadino italiano residente id.
Barolo Luigi, id. id.
Martinolo avv. Giuseppe, residente a Cordoba.
Enimmo Giacomo, cittadino inglese già addetto alla Delegazione italiana in Londra.
Gessaroli Alfredo, presidente della Camera di commercio in Buenos Ayres.
Massono Attilio, presidente della Federazione delle Società italiane in Buenos Ayres.
Artom dott. Giacomo, capitano medico della R. marina.
Scialdoni mons. Luigi, presidente dell'Opera dei Missionari dell'emigrazione.
Ferrini dott. Pietro, già direttore dell'ospedale italiano di Tunisi.
Levi dott. Guglielmo, medico fiscale del R. consolato italiano a Tunisi.
Chiodelli Giulio, procuratore nella sede della Banca italiana di sconto a Parigi.
Mazzucchi Giuseppe Emilio, R. console di 2ª categoria in Reims.
Levi Bianchini Angelo, comandante.
Ferrero Micca, residente a Bucarest.
Segre Guido, vice console.
Schiaffino Domenico, R. vice console di 2° categoria a Santiago.
Ferrando Giovanni, residente a Melbourne.
Valdani ing. Vittorio, residente al Plata.
Sanguinot Luigi, residente a Lima (Perù).

a cavaliere:

Raffuzzi Antonio, presidente della Camera di commercio italiana di Ginevra.
Poggi dott. Giovanni, segretario della Camera di commercio italiana di Londra.
Leonardini Eugenio, residente a Buenos Ayres.
Francini Decio, id.
Colombo Ernesto, id.
Aricò Alfio, segretario generale della Società di patronato e rimpatrio in Buenos Ayres.
Buffarini Guidi Arsenio, presidente della Società « Dante Alighieri » in Buenos Ayres.
Barbero Serafino, fondatore della Società italiana di mutuo soccorso di Martigny.
Colalucci Aristide, residente a Parigi.
Martinez Emanuele, residente a Nizza.
Falchi Menotti, residente a San Paolo del Brasile.
Pinto dott. Carlo, residente in Alessandria d'Egitto.
Rena Vittorio, residente a Londra.
Attendoli prof. Ruggero, segretario della sezione della « Dante Alighieri » in Parigi.
Formichella Giovanni, delegato della Croce rossa italiana per lo Stato del Connecticut.
Cuomo Adolfo, residente a Vichy.
Frassy Giuseppe, direttore dell' « Echo de la Vallée d'Aoste », a Parigi.
Arkel Bruno, capitano di complemento
Ferrari Gualtiero, capitano dei RR. carabinieri.
Delfini Casimiro, id.
Forno prof. Emilio, residente a Bangkok.
Salvarelli Ugo, residente a Londra.
Carrubba Giuseppe, id. a Brooklin.
Mannucci Oreste, delegato della Croce Rossa italiana in Johannesburg.
Colbacchini Don Antonio, missionario residente nel Brasile.
Zanchi Panchi Andrea, residente a Parigi.
Gottheil De Luca Filippo, residente a Buenos Ayres.
Fano Nino, residente a Londra.
Rossi rag. Ettore, già segretario della R. Missione nella Russia Meridionale.
Buonaiuti prof. Alarico, preside di Liceo a Salonicco.
Ferrini dott. Guglielmo, residente a Tunisi.
Ascione Alberto, impiegato principale nella sede della Banca italiana di sconto a Parigi.
Crestani Antonio, residente a Santiago del Cile.
Paresce dott. Renato, residente a Parigi.
Rossi Domenico, id.
Cantalupo Roberto, id.
Foà dott. Rodolfo, id.
Garagnani Marcello, id.
Faridone Bartolomeo, residente a Montevideo.
Mercuri Giovanni, residente a Bahia.
Malvagna Antonino, residente nell'Argentina.
Maiulli Vincenzo, id.
Cattelani Ferruccio, id.
Vercellino dott. Eugenio, medico primario dell'Ospedale italiano in Buenos Ayres.
Dodero Enrico, residenza a Buenos Ayres.
Dodero Modero Giuseppe, id.
Talice Pietro, id.
Corte Amedeo Filippo, R. agente consolare.
Lanzarotti Giov. Battista, id.
Basso Camillo, residente ad Odessa.
Tarchetti Claudio, residente al Congo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 2 e 6 maggio 1920:

ad uffiziale:

Moscato cav. Scipione fu Scipione, archivista nell'Amministrazione dell'interno, collocato a riposo.

Ramognini cav. dott. Giovanni, consigliere dell'Amministrazione dell'Interno, collocato a riposo.

Con decreto del 25 marzo 1920:

a cavaliere:

Marini avv. Vittorio Emanuele di Silvio, da Cagliari, residente a Roma.
Antonucci Giuseppe fu Amico da Civitella Alfedena.
Beltramelli rag. Giuseppe, membro della Congregazione di Carità di Rimini.
Vollaro dott. Luigi, medico chirurgo in Cori.
Sanna dott. Vittorio, medico chirurgo a Buddusò.
Massari Ferdinando, sindaco di Gatteo.
Brielli dott. Eugenio di Camillo da Caselle Torinese, residente a Torino.
Caggese Polito fu Domenico di Ascoli Satriano.
Villavecchia Secondo fu Giuseppe da Fubine, residente a Roma.
Allemandi Luigi fu Carlo, consigliere comunale di Pagno, residente a Saluzzo.
Preve Francesco, sindaco di Castelletto Stura.
Imperi dott. Giulio, sindaco di Percile.
Vegezzi Bossi Francesco, sindaco di Centallo.
Stacchini Ettore fu Giovanni di Roma.
Isoardi Luigi fu Giuseppe da Caraglio, residente a Cuneo.
Travia Domenico fu Giovanni di Reggio Calabria.
Giraldi Romolo, segretario dell'Accademia filarmonica romana.
Ravazzi avv Camillo di Bartolomeo di Alessandria.
Bellora Giuseppe Ernesto fu Antonio di Fagnano Olona.
De Falco Bernardino di Nicola di Fisciano.
Recchetti Giustino, segretario comunale di Torrevecchia Teatina.
Lopardo dott. Giuseppe Antonio di Pasquale di Brienza.
De Rosa Vincenzo di Vincenzo da Napoli.
Larocca Antonio di Lorenzo da Palazzo San Gervasio, residente a Bari.
Chiarini avv. Oreste di Damiano da Pontedera, residente a Rapallo.
Agueci dott. Rocco, assessore comunale di Trapani.
Tedeschi rag. Arnaldo fu Flaminio da Ferrara, residente a Milano.
Tedeschi dott. Vincenzo fu Canio da Potenza, residente a Napoli.
Castiglione rag. Ettore fu Felice, residente a Chieti.
De Pazzi Gino fu Guglielmo, sindaco di Montemurlo, residente a Firenze.
Mingoli Arturo fu Giuseppe di Roma.
Giani rag. Armando, direttore del Riformatorio di Tivoli.
Puricelli rag. Ambrogio fu Leone di Gallarate.
Mollica Gaetano, segretario comunale di Alcara.
Penta dott. Rocco, medico condotto in Mirabella.
Rota Alfredo fu Faustino, pubblicista in Genova.
Pilato Vincenzo, economo presso il municipio di Salerno.
Rovinetti Alfredo, primo segretario all'Intendenza di finanza.
Gatti prof. Aniello di Antonio da Bagnolo.
Benedetti Vitale fu Alessandro di Mondovì.
Vico dott. Giovanni, medico in Alba.
Macioci Tommaso fu Giuseppe, da Monte San Giovanni Campano.
Rossi avv. Salvatore di Federico, di Napoli.
Cucci Enrico fu Raffaele, di Roma.
Assennato don Antonio, parroco di Pietraperzia.
Franco avv. Nunzio fu Pietro, di Mezzoiuso.
Forlini Partenio, pro-sindaco di Lugagnano.
Fornari rag. Antonio fu Giovanni, da Vignanello, residente a Roma.
De Julio Raffaele fu Domenico, ex-assessore comunale di Montefusco.
Nicolais don Raffaele di Giuseppe di Calitri.
Scirchio Francesco fu Nicola, di Castelluccio Inferiore.
Natale Francesco fu Giovanni, da Novelli, residente a Cosenza.
De Giovanni Giovanni, assessore comunale di Dronero.
Morini Santino fu Pietro, da Motta di Livenza residente a Milano.
Gertosio Giovanni, sindaco di San Giovanni Macra.
Ballati dott. Salvatore di Liborio, da Pietraperzia, residente a Castel Maggiore.
Caviglia don Simone, prevosto di Albissola Superiore.
Paschetta Antonio fu Michele, di Callermaggiore.
Pollicina Antonio di Francesco, da Naso, residente a Roma.
Manuppelli dott. Raffaele, medico condotto a Panni.
Fraioli dott. Federico di Giovanni, di Monte San Giovanni Campano.
Nicolais dott. Angelo Maria, veterinario in Calitri.
Zanardi prof. Tomaso fu Giovanni, di Venezia.
Consolini Francesco di Vincenzo, di Bologna.
Biraghi rag. Ezzelino, consigliere comunale di Venezia.
Sabelli Carlo, di Agnone.
Formisano rag. Pasquale, ragioniere capo della Congregazione di carità.
Lorusso Giovanni, ex-consigliere comunale di Altamura.
Dell'Aquila Arturo fu Adriano, da Fozzo, residente a Roma.
Vincenti Luigi fu Gioacchino, di Castiglion Fiorentino.
Nazzari Giuseppe, sindaco di Nazzano Romano.
Romanelli dott. Ilario, medico chirurgo in Roma.
Barovier Giuseppe fu Antonio, di Murano.
Barovier Benvenuto fu Antonio, di Murano.
Rinaldi rag. Michele fu Francesco, da Cerignola, residente a Sinalunga.
Rietti Raffaele di Samuele, residente a Milano.
Angelucci prof. Nino fu Alessandro, di Roma.
Chini Paolo di Francesco, da Pisa, residente a Milano.
Martelli ing. Cesare fu Cesare, da Firenze, residente a Roma.
Mauro Piero di Nicolò, di Roma.
Collalunga Domenico, segretario comunale di Castelnuovo di Porto (Roma).

Con decreti del 15-29 aprile 1920:

ad ufficiale:

Violi cav. rag. Enrico di Antonio, ragioniere nell'Amministrazione dell'Interno, collocato a riposo.

a cavaliere:

Lo Presti Salvatore fu Giuseppe, applicato nell'Amministrazione dell'Interno, collocato a riposo.

Con decreti del 22 aprile, 2, 9, 13, 16, 27 maggio 1920:

a grand'ufficiale:

Fumi comm. Luigi, sopraintendente negli archivi di Stato, collocato a riposo.

ad ufficiale:

Alessi cav avv. rag. Roberto, ragioniere nell'Amministrazione dell'Interno, collocato a riposo.
Ricci avv Catullo, archivista nell'Amministrazione dell'interno, collocato a riposo.

a cavaliere:

Bortolotti Vincenzo, primo aiutante negli archivi di Stato, collocato a riposo.
Botti Giacomo, aiutante negli archivi, id.
Fauchè Michele, aiutante, id.

Tiozzo Agostino, primo aiutante negli archivi di Stato, collocato a riposo.
Vacirca dott. Salvatore, consigliere aggiunto nell'Amministrazione interni, collocato a riposo.
Mori Stefano, archivista nell'Amministrazione dell'Interno.
Mancini Berengario, applicato nell'Amministrazione dell'interno.
Signorelli Enrico.

Con decreto del 25 aprile 1920:

ad uffiziale:

Vicoli cav. avv. Vincenzo, sindaco di Morrovalle.
Javicoli cav. Rosario, pubblicista, da Torino, residente a Roma.
Pio cav. prof. Antonio fu Giuseppe da Lacedonia.
Scandurra cav. avv. prof. Filippo, membro della Commissione provinciale di beneficenza di Catania.
Lazzareschi cav. Gino fu Benedetto di Pistoia.
Gentini cav. Odoardo, presidente della Congregazione di carità di Campo.
Canessa cav. Galileo di Roberto di Livorno.
Pitolese cav. avv. Luigi fu Gennaro da Melfi, residente a Napoli.
Di Gregorio cav. notaio Vincenzo, sindaco di Mezzoiuso.
Pansadoro cav. ing. Aiceste di Vincenzo, da Amandola, residente a Roma.
Calcagno cav. Amedeo fu Giuseppe, residente a Cava dei Tirreni.
Sciaraffia cav. Filippo, segretario comunale del comune di Saterno.
Cosseddu Borra cav. Agostino, presidente della Congregazione di carità di Ozieri.
Consiglio cav. dott. Rosario fu Sebastiano, da Lentini.
Lampiasi cav. avv. Giov. Battista di Giuseppe, da Trapani.
Martinengo cav. Giacomo di Emanuele, da Savona.
Coppola cav. rag. Giovanni, direttore del Banco di Napoli, filiale di Bari.
Soldi cav. avv. Guido di Paolo, di Genova.
Fugà cav. dott. Giuseppe, sanitario delle carceri di Termini Imerese.
Zurlo cav. dott. Leopoldo, consigliere di prefettura.
Battistoni cav. dott. Tarquinio, ex-assessore comunale di Lecce.
Sera cav. Sisto, ex-sindaco di Arce.
Lala cav. avv. Alfredo, ex-presidente della Congregazione di carità di Lecce.
Dernini cav. dott. Guido, medico chirurgo in città di Castello.
Nobili cav. avv. Eugenio fu Gaudenzio, da Omegna.
Di Tarsia cav. Paolo, questore di P. S.
Di Rosa cav. Guido di Leopoldo, di Roma.
Mariani cav. Marino, segretario comunale di Tivoli.
Ferci cav. avv. Giuseppe, ex-sindaco di Portico di Caserta.
Talarico cav. avv. Vincenzo di Scigliano.
Figli Figlinesi cav. avv. Giovanni fu Egisto di Firenze.
Bitto cav. ing. Antonio fu Francesco da Messina, residente a Genova.
Giacalone cav. avv. Ignazio, pro sindaco di Trapani.
Savini cav. Vittorio fu Angelo da Scicli, residente a Roma.
Zunino cav. dott. Giacomo di Matteo, da Genova, residente a Roma.

Con decreto del 25 marzo 1920:

ad uffiziale:

Roasenda cav. Giov. Battista di Torino.
Rattazzi cav. Urbano di Annibale da Chieti, residente a Roma.
Torsello cav. dott. Ernesto, vice questore di pubblica sicurezza.
Nacucchi cav. Raffaele di Nicola da Taranto.
Nicole cav. Ferdinando, direttore delle carceri e riformatori.
Lepore cav. Luigi, sindaco di Montefusco.
Gagliardi cav. dott. Raffaele, consigliere di prefettura.
Di Leo cav. dott. Francesco, medico condotto a Ribera.
Peverati cav. Pietro, geometra di Alessandria, residente a Roma.
Acocella cav. Nicola fu Gabriele da Calitri, residente in Napoli.
Vitale cav. dott. Enrico, direttore dei giardini municipali di Napoli.
Galderisi cav. dott. Michele, sindaco di Lacedonia.
Pogliani cav. Zefirino fu Giuseppe di Milano.
Dalle Ore cav. ing. Girolamo, sindaco di Trissino.
Lercari cav. Gian Luigi fu Francesco di Genova.
Grossi cav. Alberto, assessore comunale di Lucca.
Mancinelli cav. Andrea fu Raffaele da Napoli, residente a Firenze.
Bernardi cav. ing. Luigi fu Valentino, residente a Roma.
Modonesi cav. rag. Umberto, economo dell'amministrazione provinciale di Bologna.
Fraschetti cav. Umberto di Roccantonio da Ceprano.
Manetti cav. Tito, primo segretario nell'Amministrazione provinciale di Bologna.
Calabresi cav. dott. Michele fu Paolo da Posta, notaio di Roma.
De Bonis cav. Gaetano, sindaco di Pietragalla.
Adinolfi cav. dott. Michele, segretario di Gabinetto del ministro dell'interno.
Ruggiero cav. ing. Alberto, ingegnere del Genio civile a Napoli.
Collina cav. rag. Gaetano, ex ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale di Bologna.
Gamberale cav. avv. Venanzio fu Placido di Agnone.
Guglielmini cav. Arturo, vice direttore della Banca italiana di sconto, sede di Bologna.
Cannavale cav. Pietro fu Vincenzo di Napoli.
Chiappa cav. ing. Camillo, ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale di Piacenza.
Fiore cav. dott. Vito di Nicola, medico provinciale.
Talarico cav. avv. Carmine di Cesare di Salerno.
Rizzacasa cav. dott. prof. Nicola Maria fu Giov. Battista da Orsogna residente ad Aquila.
Franceschelli cav. rag. Alfredo, primo ragioniere al Ministero interni.
Luly cav. Nicodemo, ufficiale postale presso il Ministero interni.
Fragapane cav. avv. Benedetto, consigliere comunale di Caltagirone.
Mariotti cav. prof. dott. Giuseppe, primario nell'Ospedale maggiore di Bergamo.
Zannoni cav. rag. Armando di Augusto di Firenze.
Maroni cav. Giuseppe fu Francesco, sindaco di Induno Olona (Como).

Con decreto del 1° aprile 1920:

a cavaliere:

D'Urso dott. Antonio di Giosuè, di Lioni.
Spirito dott. Francesco, medico condotto a Monteverde.
Novelli avv. Rodolfo di Goffredo, di Ancona.
Coccopalmeri avv. Domenico fu Cesidio, da Pescocostanzo.
Iacobucci Alessandro fu Tommaso, di Casteldisangro.
Caccese dott. Giovanni fu Antonio, di Gesualdo.
Mancini Donato fu Giuseppe Sante, di Fasano.
Gatta Luigi, sindaco di Bagnoli Irpino.
Barcelloni Corte ing. Adriano, ex-assessore comunale di Belluno.
Losco dott. Giuseppe, ufficiale sanitario di Torella dei Lombardi.
Tormen Giacomo, consigliere comunale di Limana.
Marescalchi Fernando di Claudio, da Barricella, residente a Casal Monferrato.
Granziotto Ruggero fu Carlo, da Dolo, residente a Bologna.
Bramante Carlo, farmacista in Casale Monferrato.
Petrucciani Giuseppe, ex-consigliere comunale di Campobasso.
Rubino avv. Giuseppe fu Benedetto, di Formia.
Iadevaia Luca fu Pasquale, di Caserta.
Natale dott. Nicola, medico-chirurgo in Casapulla.

Gravante not. Antimo fu Angelo, di Grazzanise.
Falsaperla Giovanni fu Giuseppe di Catania.
Mojana don Primo di Pietro da Como.
Micale avv. Salvatore, assessore comunale di Catania.
Monge Benettino Giovanni, sindaco di Costigliole di Saluzzo.
Grilli avv. Oreste fu Giuseppe da Alanno, residente a Manoppello.
Tafuri Vincenzo fu Giovanni di Cosenza.
Grattino dott. Fausto, medico condotto a Sanfront.
Luzzatti Ettore fu Salvatore di Ferrara.
Venturino Giovanni, assessore comunale di Vado Ligure.
D'Amelio ing. Luigi di Raffaele di Napoli.
Calcagno Francesco Vittorio, ex-consigliere comunale di Savona.
Morichini Guglielmo, vice segretario al municipio di Roma.
Grosso dott. Luigi, ex-consigliere comunale di Savona.
Troisi rag. Amedeo, ragioniere nell'Amministrazione dell'interno.
De Simone Antonio fu Raffaele di Girgenti.
Amorelli Pietro fu Giuseppe di Alessandria della Rocca.
Ricciarelli Giuseppe di Castellazzara, consigliere provinciale.
Mazza Tommaso, farmacista in Ariano di Puglia.
Bodini rag. Roberto di Nicola di Lecce.
Paparelli Lorenzo, sindaco di Muccia.
Bertelli Urbano fu Carlo, da Parma, residente a Messina.
Milano dott. Giovanni, medico chirurgo in Milano.
Santagostino Luigi di Paolo, di Milano.
Tani dott Guglielmo, medico condotto di Cavaria.
Gasparo Rocca rag. Mario fu Antonio, di Milano.
Gargano Pietro fu Alfonso, da Trani, residente a Portici.
Cuoco Carlo fu Mariantonio, di Rubino.
De Stefano prof. Silvio di Carlo, da Chieti, residente a Napoli.
Lancellotti Ernesto fu Angelo, di Napoli.
Scuotto Alfredo fu Luigi, di Napoli.
Scala Eliodoro, segretario al municipio di Napoli.
Tucci Vitiello Domenico fu Giovanni, di Torre del Greco.
Realfonso Almerigo di Enrico, di Napoli.
Gianquitti Giuseppe fu Michele, di Torre del Greco.
Sacchi Domenico, prosindaco di Arona
Baggio Osvaldo Giuseppe fu Paolo, di Padova.
D'Alessandro Vitaliano, segretario comunale di San Vitaliano.
Cangialosi Vincenzo, consigliere comunale di Vicari.
Speroni Giovanni, sindaco di Carpaneto.
Tersella avv. Nicola di Antonio, di Tramutola.
Lancini Attilio fu Giuseppe di Milano.
D'Angelo prof. don Egidio Raffaele di Egidio, da Latronico.
Garrone Francesco fu Luigi, da Bassignana, residente a Roma.
Marino Bonaventura fu Michele, di Lagonegro.
Garassino Carlo, segretario comunale di Cairo Montenotte.
Barletta Luigi, ex-sindaco di Chirico Raparo.
Giani Antonio fu Gaetano, di Milano.
Fanelli Vincenzo fu Giuseppe, di Latronico.
Bonino prof. Pietro fu Giovanni, di Tarantasca, residente a Sestri Ponente.
Mauro Salvatore, vice segretario di P. S.
Ricciardi Nicola, sindaco di Rivello.
Persi Enrico di Vincenzo, di Roma.
Lenzi dott. Ubaldo, medico chirurgo in Roma.
Fiori Ratti dott. Aurelio, medico chirurgo in Roma.
Fortini Emanuele di Giuseppe, da Viterbo, residente a Marcellina.
Zucchi Oberdan di Vittorio, di Roma.
Marianecci rag. Virgilio di Giovanni, di Roma.
Valiani Carciofino Amedo fu Angelo, da Orbetello, residente a Roma.
Bonetti Obizzo fu Giuseppe, di Brissago, residente a Roma.
Chiancone Raffaele fu Pasquale, di Pontecagnano.
Odierna Giuseppe, segretario comunale di Sarno.
Amendola avv. Luigi, assessore comunale di Salerno.
Ricciardi Ernesto Alfredo, assessore comunale di Salerno.
Nastri dott. Giacomo, medico oculista in Salerno.
Sammartano Matera Salvatore di Salvatore, di Trapani.
Luciani Luigi di Francesco, di Cava dei Tirreni.
Colombo prof. Andrea, direttore dell'Ospizio di mendicità di Trapani.
Venosa Vincenzo fu Tommaso, da Olevano sul Tusciano.
Oliveri Gaspare, assessore comunale di Pertinico.
Tozzi avv. Antonio, membro della Giunta provinciale amministrativa di Vicenza.
Spano avv. Ilario, ex membro della Giunta provinciale amministrativa di Sassari.
Salomone dott. Francesco, medico-chirurgo in Stigliano.
Bordoni Lamberto, segretario comunale di Civita Castellana.
Pennacchini Adolfo, maresciallo magg. R. guardia di finanza.
Bruno geom. Paolo, consigliere comunale di Napoli.
De Robertis Arcangelo, ricevitore principale del registro a Melfi.
Canino rag. Vincenzo da Petrona, residente a Napoli.
Arena Alfonso, vice segretario di P. S.
Bussotti Giovanni, ex assessore comunale di Foiano della Chiana.
Vetri Luigi, segretario di P. S.
Lunghini ing. Luigi, ex assessore comunale di Foiano della Chiana.
Riccobaldi Del Bava dott. Romolo, vice commissario di P. S.
Fontana dott. Giuseppe, consigliere aggiunto nell'Amministrazione dell'interno.
Lomasto Pasquale, commissario di P. S.
Gambardella dott. Raffaele, medico condotto di Amalfi.
Sconocchia Arturo, ufficiale postelegrafico.
Rizzacasa Umberto, segretario presso le FF. SS.
La Marca Vincenzo, tesoriere Pio Monte della Misericordia in Napoli.
Vighi Adolfo, primo segretario d'Intendenza di finanza.
Scatolari dott. Giulio Cesare, medico chirurgo a S. Sepolcro.
Cafazzo dott. Antonio, ufficiale sanitario di Bisaccia.
Stingone not. Antonio, ex-assessore comunale di Bisaccia.
Caniglia Antonio, segretario comunale di San Martino sulla Marruccina.
Gallucci prof. don Michelangelo fu Giuseppe, di Sant'Andrea di Conza.
Compierco dott Angelo, medico-chirurgo a Guardia Lombardi.
De Rogatis dott. Felice, medico-chirurgo in Morra Irpina.
Rago avv. Gaetano, presidente dell'asilo infantile di Bisaccia.
Bonzi don Giovanni, prevosto di Gandino.
Bruni Michele fu Gaspare, di Cosenza.
Gedda rag. Alessandro fu Giuseppe, da Torino, residente a Cuneo.
Delfino avv. Guido, ex-assessore comunale di Cuneo.
Piro Antonio, assessore comunale di Lacco Ameno.
De Luise Giosuè fu Bernardino, da Casamicciola, residente a Pozzuoli.
Chicca rag. Aldo di Ercolano, di Tivoli (Roma).
Marras avv. Agostinangelo di Giov. Battista, consigliere provinciale di Sassari.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti 22, 29 aprile-2 maggio 1920:

a commendatore:

Sambo cav. uff. Tommaso, ragioniere capo nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

a uffiziale:

Gallotti rag. Sem, ragioniere capo nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Garetti cav. Benedetto, primo ragioniere nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Barozzi Foscarini cav. Augusto, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

a cavaliere:

Salerno Eugenio primo ufficiale di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Niccoli Giovanni, primo ufficiale di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Matera Dionisio, id., id.
Radicchi Dario, id., id.
Viglino Giuseppe, id., id.
Castelluccio Giovanni, id., id.
Mascarucci Fedoro, id, id.
Grossi Edoardo, primo ufficiale di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Pedaci Lazzaro Oronzo, ragioniere nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Mazzanti Tebaldo, primo ragioniere nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.
Ferretti Federico, primo ufficiale di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo
De Curtis Gaetano, id., id.
Tessei Giov. Battista, id., id.
Candrian Emanuele, id., id.
Gobbi Francesco, id., id.
Centonze Benedetto, id., id.
Succi Quinto, id., id.

Con decreti del 6 maggio 1920:

a cavaliere:

Tesori Ernesto, archivista nelle Regie avvocature erariali, collocato a riposo.

Con decreti 15, 29 aprile, 16 maggio 1920:

a commendatore:

Munari cav. uff. Antonio Virginio, capo divisione nel Ministero del tesoro.
Spillmann cav. uff. Umberto, ispettore superiore di ragioneria nel ministero del tesoro.
Caputi cav. uff. Roberto, referendario alla Corte dei conti.
Gamba cav. uff. dott. Adone, id.
Sterlini cav. uff. Angelo, vice avvocato erariale.
Poma cav. uff. Giovanni Battista, capo sezione nel Ministero del tesoro.

ad uffiziale:

Grassi cav. dott. Paolo, ispettore superiore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro.
Caligaris cav. Valentino, vice avvocato erariale.
Filotico cav. Cesare, id.
Giurato cav. Pacifico, capo sezione negli uffici della Corte dei conti.
Nati cav. avv. Cesare, referendario alla Corte dei conti.
Grita cav. Socino, id

a cavaliere:

Desideri Ernesto, applicato nel Ministero del tesoro.
Mari dott. Agostino, primo segretario nel Ministero del tesoro.
Fagiolo dott. Giulio, id.
Trulli dott. Giacinto, id.
Galeotti Romeo, primo ragioniere id.
Bardi dott. Cesare id. id.
Galanti Giuseppe, archivista capo id.
Tantillo Giovanni, id. id.
Boccanera Edoardo, id. id.
Tomasini Paride, id. id.
Selvaggi Francesco, sostituto avvocato erariale.
De Pasquale Filippo, sostituto avvocato erariale.
Di Gennaro Francesco, id.
Viveros Roberto, ragioniere capo nelle Intendenze di finanza.
Gatteschi Tullio, id.
Gragnani Luigi, id.
Morrica Mario, primo segretario nelle Delegazioni del tesoro.
Quarti Anselmo, sotto capo tecnico nella R. zecca.
Colonna dott. Michele, primo segretario negli uffici della Corte dei conti.
Mercadante dott. Silvio, id.
Ravalli dott. Ferruccio, id.
Corti Enrico, id.
Ferzi dott. Emilio, id.
Falcini Stanislao, archivista negli uffici della Corte dei conti.

Con decreti del 22 e 29 aprile 1920:

a commendatore:

Galli cav. uff. avv. Riccardo.

ad uffiziale:

Bolla cav. avv. Gastone.
Branchini cav. Ercole.

a cavaliere:

Bassi avv. Girolamo.
Antonucci dott. Antonio.
Schileo dott. Domenico.
Foà Ugo.
Orlando Gioacchino, ufficiale del Banco di Sicilia.

Con decreti dell'8, 22 gennaio, 12, 26 febbraio, 1° marzo e 1° aprile 1920.

a commendatore:

Prochet cav. uff. prof. Roberto.

ad uffiziale:

Gregori cav. Francesco.

a cavaliere:

Di Stefano avv. Sante.
Scarselli avv. Benedetto.
Vita Finzi Ugo, agente di cambio.
Giubileo Umberto.
Salocchi Gino, direttore della filiale di Trento della Banca commerciale italiana.
Cianca avv. Alberto, giornalista.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 6 maggio 1920:

ad uffiziale:

Grassilli cav. Vincenzo, primo segretario di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.
Stefani cav. Achille, commissario capo nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.

a cavaliere:

Marchetti Giuseppe, ufficiale di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, collocato a riposo.
Ferrari Emilio, commissario di 1ª classe, id.

Sulla proposta del ministro della giustizia:

Con decreti del 27 maggio 1920:

ad ufficiale:

Cortis cav. Giovanni, archivista nella Direzione generale del fondo per il culto, collocato a riposo.

Graziani cav. Luigi, archivista capo nella Direzione generale del fondo per il culto, collocato a riposo.

Con decreti del 29 febbraio, 4, 11, 18 marzo 1, 8 aprile 1920:

a commendatore:

Foà cav. uff. Ubaldo, avvocato in Mantova.
Cristiani cav. uff. Tullio, consigliere della Corte di cassazione di Firenze.
Suino cav. uff. Domenico, presidente della Corte di appello di Catanzaro.
Campora cav. uff. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Torino.
Giannone cav. uff. Eugenio, presidente di sezione della Corte di appello di Messina.
Mosamarco cav. uff. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma.
Pellegrini cav. uff. Benedetto, id.
Padiglione cav. uff. Enrico, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Grassi cav. uff. Alfio, ispettore superiore nel Ministero della giustizia e degli affari di culto.
Mancano cav. uff. Rocco, cancelliere della Corte di cassazione di Palermo.
Palopoli cav. uff. Luigi, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Rossano.

ad ufficiale:

Volpes cav. Costantino, consigliere della Corte di Cassazione di Palermo
Prosperi cav. Giovanni Maria, presidente di sezione della Corte di appello di Cagliari.
Zapparoli cav. Emilio, consigliere della Corte di cassazione di Roma.
Cristofoletti dott. Ernesto, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.
Lorenzoni dott. Edoardo, id.
Stefenelli cav. avv. Antonio, id.
Pinto cav. Carlo, consigliere della Corte di Cassazione di Roma.
Satriani cav. Michele, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Tangarelli cav. Ulisse fu Federico, id. di Firenze.
Cagnazzi cav. Giuseppe, id. di Napoli.
Piredda Crispo cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale di Sassari.
Brezzi cav. Paolo, id. di Parma.
Ravasio cav. Giuseppe, id. di Como.
Siniga glia cav. Giorgio, vice pretore urbano di Torino.
Giordano cav. Gabriele, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Matera.
Fratta cav. Pasquale, avvocato in Santa Maria Capua Vetere.
Conti D'Alia cav. Pietro, notaio in Partinico.
Baeri cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa.
Barzellatto dott. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

a cavaliere:

Re Luigi Maurizio, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo.
Ciotto Antonio, id. di Venezia.
Berri Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Sanremo.
Fontana Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Novara.
Guidone Luigi, id. di Roma.
Berti Augusto, giudice in funzione di pretore nel 1° mandamento di Bologna.
D'Ari Francesco, giudice a disposizione del Comando del corpo d'armata di Valona.
Tommasi Giuseppe Maria, giudice del tribunale civile e penale di Palermo.
Pirchio Giuseppe, sostituto segretario della R. procura di Bologna.
Berardi Antonio, vice pretore del mandamento di Gavorrano.
Del Prato Pasquale, già id. 1° id. di Napoli.
Amendolia Giuseppe, conciliatore in Polistena.
Angilella Giuseppe, id. di Milocca.
Testa Raffaele, già conciliatore in Cercemaggiore.
Caramiello Sebastiano, avvocato in Napoli.
Mayer Gaetano, id.
Torre Luca, id.
Pantano Enrico Ugo, id. in Nicosia.
Segre Augusto fu Napoleone, residente in Torino.
Tancredi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Roma
De Luca Angelo, id. di Macerata.
Lacava Enrico, id. di Potenza.
Isola Luigi, id. di Genova.
Tucciarone Tommaso, giudice in funzione di pretore nel 2° mandamento di Como.
Caligaris Ernesto, id. nel mandamento di Valenza.
Cedrancolo Oscar, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Napoli.
Barbatelli Oreste, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria C. V.
Moy Filippo, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Tortona.
Moro Alfredo Pasquale Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Bari.
Barberis Ernesto, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Villanova d'Asti.
Tobia Venturino Corrado, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.
Casoria Antonio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Castellammare di Stabia.
Garoglio Raimondo, giudice del tribunale civile e penale di Genova.
Marchi Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Milano.
Forte Paolo, id. id. di Caltanissetta.
Faà Giuseppe, id. id. di Casale.
Cianciola Raffaele, id. id. di Varese.
Gionfriddo Giacomo, id. id. di Trapani.
Biagiorelli Biagio, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Todi.
Manzoni Bonaventura, giudice del tribunale civile e penale di Brescia.
Lupo Andrea, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere
Ridolfo Ignazio, giudice in funzione di pretore nel 5° mandamento di Roma.
Gallo Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Potenza.
Grassi Mario, id. di San Remo.
Battaglio Giovanni, id. di Brescia.
Ciriaci Luigi, id. di Lanciano.
Di Mauro Edoardo, id. di Belluno.
Paladini Giov. Battista, id. di Catanzaro
Scerni Antonio, id. di Chieti.
D'Orsi Salvatore, id. di Savona.
Capozzi Carmine, id. di Napoli.
Tasso Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Genova.
Durante Cesare, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Foligno.

Gulli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Venezia.
De Angelis Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Messina.
Curzi Fernando, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Sassuolo.
Casana Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Torino.
Verdecanna Francesco, giudice in funzione di pretore nel mandamento di Lagonegro.
Corrado Gregorio, vice cancelliere della Corte di appello di Catanzaro.
Pastorino Giuseppe, cancelliere della sezione di Corte di appello di Modena.
Leone Lodovico Giuseppe, sostituto segretario della procura generale d'appello di Genova.
Givone Giuseppe Alberto, id. di Torino.
Marchesotti Giovanni, vice cancelliere della Corte di appello di Milano.
Borgarino Andrea, sostituto segretario della procura d'appello di Torino.
Bandettini Attilio, cancelliere di sezione del tribunale di Pisa.
Perrone Filinto, segretario della R. procura di Aquila.
Bonifacio Giuseppe, cancelliere del tribunale di Saluzzo.
Petroni Pietro, vice cancelliere del tribunale di Napoli.
Coari Ernesto, cancelliere del 3° mandamento di Roma.
Allavena Adolfo, vice cancelliere del tribunale di Roma.
Marchis Adolfo, cancelliere della pretura di Giaveno.
Inglese Salomone, cancelliere di pretura applicato alla Commissione centrale di revisione degli scrutinii dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie.
Amato Ettore, vice cancelliere del tribunale di Napoli.
Sapia Nicola, sostituto segretario di R. Procura, applicato alla Procura generale della Corte di appello di Catanzaro.
Di Natale Nicola, sostituto segretario di R. Procura della Corte d'appello di Trani.
Molè Enrico Angelo, conciliatore in Polia.
Robiony Paolo Giuseppe, avvocato in Napoli.
Papale Gustavo, id.
Soria Leonardo, avvocato in Bari.
Raffo Francesco, notaio in Placanica.
Fiori Giovanni Battista, industriale in Firenze.
Castaldi sac. Enrico, canonico di S. Gimignano.

Su proposta del ministro di agricoltura:

Con decreti del 14 marzo, 1° aprile 1920:

a commendatore:

Franceschini cav. uff. prof. Felice, ordinario nella R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

ad uffiziale:

Orlandi cav. avv. Antonio, Roma
Galbiati cav. Luigi, archivista addetto al Gabinetto di S. E. il ministro dell'agricoltura.

a cavaliere:

Schirillo Michele, agronomo, Pozzuoli.
Natodi dott. Rinaldo, Genova.
Bellini Donato, direttore cattedra ambulante di agricoltura, Piedimonte d'Alife.
Ponti rag. Enrico, Milano.
Savazzini dott. Giovanni, direttore Cattedra ambulante di agricoltura di Domodossola (Novara).
Muggia Mario, industriale in Vercelli.
Lazzaroni dott. Fausto, veterinario consorziale, Ciriè (Torino).
Fontana Rossi geom. Carlo, Premosello (Novara).

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 25 marzo, 15, 18, 22 e 29 aprile e 16 maggio 1920:

a cavaliere:

Capitani Icilio, medico chirurgo.
Guacci Adolfo, tenente di vascello, collocato in posizione ausiliaria.
Surdi Digiuseppe Tommaso, id., id.
Mariotti Vittorio, id., id.
Ferrari Alfredo, capitano del corpo R. equipaggi, timoniere, id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1294 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D ITALIA

Visto l'art. 5, primo capoverso, del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311, e il R. decreto 23 ottobre 1921, n. 1555;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Ai magistrati ed ai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie che compiono atti del proprio ufficio a distanza non inferiore a tre chilometri dalla sede dell'ufficio nell'ambito della periferia del capoluogo del Comune di loro residenza o fuori della periferia stessa, purchè a distanza non maggiore di cinque chilometri da questa, verrà corrisposta una indennità pari ai due quinti della diaria normale stabilita dall'articolo primo del R. decreto 20 febbraio 1921, n. 221, con esclusione degli aumenti di cui all'art. 4 dello stesso R. decreto, nonchè della indennità chilometrica o di qualsiasi altro compenso, e pari a due terzi se gli atti sono compiuti di notte, tra le ore ventiquattro e le cinque.

Per le trasferte eseguite a distanza superiore a cinque chilometri dalla periferia del capoluogo, la indennità chilometrica si liquida in base alla distanza calcolata dalla detta periferia; e quando il ritorno abbia luogo nella stessa giornata, si applica per la diaria la riduzione ai due terzi, di cui alla prima parte dell'articolo 5 del decreto-legge Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311.

Art. 2.

Qualora non risultino dallo stato poliometrico compilato a monte dell'art. 16 della tariffa penale, le di-

stanze, di cui all'articolo precedente, dovranno essere comprovate con certificati dell'autorità competente.

Art. 3.

La indennità giornaliera (diaria) dovuta ai magistrati incaricati del servizio della Corte di assise deve essere ridotta a due terzi dopo il primo mese, quando fra una quindicina e l'altra non si verifica l'interruzione di oltre quindici giorni.

Art. 4.

Il presente decreto sostituisce il R. decreto del 1° settembre 1920, n. 1230, e andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 15 settembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — ALESSIO — PARATORE.

Visto, il guardasigilli: ALESSIO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1260. Regio decreto 13 luglio 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Fondi in provincia di Caserta viene dichiarato di 3ª classe in rapporto al dazio consumo, con effetto dal 1° ottobre 1920.

N. 1262. Regio decreto 13 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, il comune di Castelvetrano, in provincia di Trapani, viene dichiarato di 2ª classe in rapporto al dazio consumo, con effetto dal 1° del mese immediatamente successivo alla data del presente decreto.

N. 1292. Regio decreto 29 agosto 1922, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, si omologa la modificazione apportata all'art. 6 del regolamento per l'applicazione della tassa di soggiorno, consentita dalla legge 11 dicembre 1910, n. 863, nel comune di Invorio Inferiore (Novara).

N. 1293. Regio decreto 4 settembre 1922, col quale, sulla proposta del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, vengono apportate modificazioni allo statuto del Consorzio « Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna », con sede in Ravenna.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 settembre 1920, n. 1322;

Veduto il R. decreto 11 giugno 1922;

Veduto il paragrafo 21 dello statuto civico per la città di Bolzano;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' revocato il R. decreto 11 giugno 1922 che confermava l'elezione a sindaco di Bolzano dell'avv. dott. Giulio Perathoner.

Il presente decreto entra in vigore col giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 24 settembre 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

MINISTERO DEL TESORO

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro, in data 5 ottobre 1922, il sig. Podestà dott. Davide Enrico fu Francesco, notaio, residente ed esercente in Genova, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISI.

Il giorno 1° corrente in Valdottavo, provincia di Lucca, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di prima classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 3 corrente in Tortoreto (ferrovia), provincia di Teramo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di terza classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato che il buono del tesoro 5 0/0 triennale, 10ª emissione, n. 108 di L. 14,500 è stato erroneamente intestato a Manfredi Elisa fu Demetrio, minore sotto la tutela di Manfredi Pietro Mario fu Demetrio, mentre doveva intestarsi a Manfredi Giuseppina, Elisabetta, Elsa fu Demetrio ecc.

Ai termini dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla rettifica della intestazione.

Roma, 13 settembre 1922.

Per il direttore generale
CIRILLO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco n. 10

3ª Pubblicazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 0[0	686812	339 50	Neri *Augusto* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Todrani Elvira vedova Neri, dom.c. a Roma	Neri *Agostino* fu Filippo, ecc., come contro
» »	354226 356039	59 50 10 50	Piatti Adele fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Bottigelli *Antonietta* fu Giacomo, vedova di Piatti Angelo, dom.c. a Busto Arsizio (Milano)	Piatti Adele fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Bottigelli *Maria-Antonia*, ecc., come contro
» »	354228 356040	59 50 10 50	Piatti Matilde, ecc., come la precedente	Piatti Matilde, ecc. come la precedente
» »	354230 356041	59 50 10 50	Piatti Virginia, ecc., come la precedente	Piatti Virginia, ecc., come la precedente
»	356034	70 —	Piatti Maria, ecc., come la precedente	Piatti Maria, ecc., come la precedente
			Tutte vincolate d'usufrutto vitalizio a Bottigelli *Antonietta* fu Giacomo, vedova di Piatti Angelo, domic. a Busto Arsizio (Milano)	Tutte vincolate d'usufrutto vitalizia a Bottigelli *Maria-Antonia*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 9 settembre 1922

Il direttore generale: GARBAZZI

(Elenco n. 11)

2ª Pubblicazione.

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3 50 0[0	634195	140 —	Marabelli *Filomena* fu Amilcare, minore emancipata, sotto la curatela del marito Spani Giulio, dom. a Sant'Arcangelo (Potenza)	Marabelli *Giacinta Filomena* fu Amilcare, ecc., come contro
Consolid. 5 0[0	119299	100 —	Faccenda Giuseppe fu Severino, minore, *sotto la patria potestà della madre Rinaldi Anna Maria, ved. Faccenda, dom. a Pratica (Roma)*	Faccenda Giuseppe fu Severino, minore, *sotto la tutela dell'avo Faccenda Stefano fu Francesco*, dom. a *Canale d'Alba* (*Cuneo*)
»	119300	210 —	Faccenda Luigi fu Severino, ecc., come la precedente	Faccenda Luigi fu Severino, ecc., come la precedente
3,50 0[0	352390	28 —	Chiocchini Pietro di Angelo, dom. a Milano. Con usufrutto congiuntivo ai coniugi Chiocchini Francesco fu Pietro e *Caduff Barbara fu Nicola*, dom. a Bergamo	Intestata come contro; con usufrutto congiuntivo ai coniugi Chiocchini Francesco fu Pietro e *Caduf Maria-Barbara fu Giovanni Nicola*, dom. a Bergamo

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 23 settembre 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi. Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons 5 0/0	134334	Scalise Giuseppe fu Gabriele, dom. ad Angoli (Catanzaro) . . L.	1000 —
»	138974	Ferioli Antonietta fu Santino, minore, sotto la tutela di Ferioli Martino fu Antonio, dom. a Crema (Milano) . . . . »	1100 —
3,50 0/0	700421	Valenzano Catello fu Stanislao, minore, sotto la patria potestà della madre Esposito Gaetana, ved. di Valenzano Stanislao, dom. in Napoli . . . . »	28 —
»	700422	Valenzano Pietro fu Stanislao, minore, ecc., come la precedente. . . . . »	7 —
Cons. 5 0/0	93640 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Ferula Anna, ved. di Aloisio Carlo, domic. ad Ovada (Alessandria). . . . . » Per la proprietà: Aloisio Biagio fu Carlo, domic. ad Ovada (Alessandria)	120 —
3.50 0/0	565280	Bonfante Paolo di Domenico, dom. a S. Sebastiano Po (Torino) Vincolata. . . . . »	10 50
»	397142	Bonfante Paolo di Domenico, dom. a Colombaro, frazione del comune di S. Sebastiano Po (Torino). . . . . »	10 50
»	353796	Bertea Cristina fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino . . . . . »	140 —
Cons. 5 0/0	5961	Bertea Cristina Anna fu Giuseppe, nubile, dom. a San Sebastiano Po (Torino) . . . . »	200 —
»	63023	Bertea Cristina fu Giuseppe, nubile, dom. a San Sebastiano Po (Torino). . . . . »	50 —
P. N. 4,50 0/0	2526	Bertea Anna Cristina fu Giuseppe, nubile, dom. a San Sebastiano Po (Torino) . . . . »	90 —
3,50 0/0	378613	Congregazione di carità di Gioia dei Marsi (Aquila). Vincolata »	10 50
»	797280	Intestata come la precedente. Avvertenza di provenienza . . »	21 —
Cons. 5 0/0	206989	Guala Pasqualina di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Carpeneto (Alessandria) . . . . »	275 —
»	137954	Toselli Erminia fu Giovanni nubile, dom. in Boves (Cuneo) . »	550 —
Cons. 5 0/0 vecchio	46721	Cappellania laicale fondata dalla signora Caracciolo Teresa di Giuseppe nella Chiesa del monastero di Donnaregina in Napoli, per la proprietà e per l'usufrutto Pinto Francesco di Giovanni, dom. in Napoli . . . . »	405 —
»	255657	Intestata come la precedente . . . . »	5 —
3,50 0/0	2999 Assegno provv.	Fabbriceria parrocchiale di Gambara (Brescia). . . . . »	3 08
Cons. 5 0/0 vecchio	1178239 Solo certificato proprietà	Per la proprietà: Soldi Ada, moglie di Pitotti Giuseppe, Ida, moglie di Soldi Matteo e Guido di Paolo, l'ultimo, minore sotto la patria potestà del detto suo padre, tutti eredi indivisi della loro madre Ottolini America Scolastica, dom. in Pieve d'Olmi (Cremona) . . . . » Per l'usufrutto: Soldi Paolo fu Stefano.	300 —
Cons. 5 0/0	41169 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Anfossi Giuseppina fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Rambaud Angela di Casimiro, vedova di Andrea Anfossi, domic. a Taggia (Porto Maurizio). . . . . » Per l'usufrutto: Congiuntamente a Pizzo Giuseppina fu Antonio ed a Modestina Pizzo fu Antonio.	55 —

Roma, 31 maggio 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, gerente.